COMUNE DI PADOVA
SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2024/0093 di Reg. Seduta del 09/12/2024

OGGETTO: TRIBUTI COMUNALI - IMU (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA). APPROVAZIONE ALIQUOTE ANNO 2025 E ADEGUAMENTO REGOLAMENTO.

L'anno 2024, il giorno nove del mese di dicembre alle ore 18:14, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica , risultano presenti ed assenti:

Il Sindaco GIORDANI SERGIO Ag

e le/i Consigliere/i:

N.	COGNOME NOME	Ass.	N.	COGNOME NOME	Ass.
01.	BEAN PIETRO		17.	NALIN MARTA	Ag
02.	BERNO GIANNI		18.	GALLANI CHIARA	
03.	ANDREELLA ELVIRA DETTA ETTA		19.	SACERDOTI PAOLO ROBERTO	A
04.	BARZON ANNA		20.	FORESTA ANTONIO	
05.	BRUNI FEDERICA	Ag	21.	CAVATTON MATTEO	
06.	CONCOLATO MARCO DETTO MAC		22.	TURRIN ENRICO	
07.	TISO NEREO		23.	CAPPELLINI ELENA	
08.	TOGNON ALESSANDRO		24.	PEGHIN FRANCESCO	A
09.	GABELLI GIOVANNI		25.	MAZZAROLLI LUDOVICO	
10.	COPPO CATERINA		26.	CRUCIATO ROBERTO	A
11.	CACCIAVILLANI BRUNO		27.	MENEGHINI DAVIDE	A
12.	PASQUALETTO CARLO		28.	MOSCO ELEONORA	
13.	DE LAZZARI FRANCA		29.	LONARDI UBALDO	
14.	TIBERIO IVO		30.	MONETA ROBERTO CARLO	A
15.	BATTISTELLA VALENTINA		31.	TARZIA LUIGI	
16.	ALBERTI ELENA		32.	BIANZALE MANUEL	A

e pertanto complessivamente presenti n. 24 e assenti n. 9 componenti del Consiglio.

Sono presenti le/gli Assessore/i:

COGNOME NOME	Ass.	COGNOME NOME	Ass.
MICALIZZI ANDREA	A	RAGONA ANDREA	A
PIVA CRISTINA		BRESSA ANTONIO	
COLASIO ANDREA	Ag	CERA MARGHERITA	Ag
BONAVINA DIEGO	A	COLONNELLO MARGHERITA	A
BENCIOLINI FRANCESCA			

Presiede: Il Presidente del Consiglio Antonio Foresta
Partecipa: Il Segretario Generale Claudio Chianese

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri:

1) Tiso Nereo 2) Turrin Enrico

Il Presidente pone in discussione l'argomento iscritto al n. 117 dell'O.d.g., dando la parola all'Assessore Antonio Bressa, il quale illustra la seguente relazione in precedenza distribuita ai Consiglieri:

Signore Consigliere e Signori Consiglieri,

la legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha rinnovato profondamente, a decorrere dall'annualità 2020, l'IMU (Imposta municipale propria) che è ora disciplinata dalle disposizioni contenute all'art. 1, commi da 739 a 783 della citata legge.

L'impianto generale dell'imposta resta quello di un tributo che, nel quadro di una legislazione statale applicabile sull'intero territorio nazionale, viene poi declinato dal Comune in base alle proprie politiche, anche di bilancio, tramite l'approvazione delle aliquote. Come previsto dall'art. 1, comma 754, della citata legge 160 i comuni possono aumentare l'aliquota di base, stabilita nello 0,86 per cento, sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

Il comma 756 della richiamata legge n. 160 dispone poi che i comuni, in deroga all'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997 (che disciplina la potestà regolamentare dei Comuni in materia di entrate anche tributarie), possono diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Il successivo comma 757 dispone che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale, la quale consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate dal citato decreto, di elaborare il prospetto delle aliquote. Detto prospetto forma parte integrante della delibera stessa, in assenza del quale la delibera è priva di efficacia.

In data 7 luglio 2023 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emanato il decreto che individuava, nell'allegato A al decreto medesimo, le fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU) e le condizioni nell'ambito delle quali può essere esercitata la differenziazione da parte dei comuni.

In considerazione delle criticità riscontrate dai Comuni a seguito della fase di sperimentazione, l'obbligo di redigere la deliberazione di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del prospetto medesimo, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del MEF, è stato fatto decorrere dall'anno d'imposta 2025 (art. 6 ter, comma 1, del decreto legge 29 settembre 2023, n. 132, convertito con modificazioni, dalla legge 27 novembre 2023, n. 170).

All'esito, dunque, della fase di sperimentazione, avvenuta nel corso dell'anno 2024, in data 6 settembre 2024, è stato emanato il decreto del Vice Ministro dell'economia e delle finanze (pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 219 del 18 settembre 2024), integrativo del decreto 7 luglio 2023, con il quale è stato riapprovato l'Allegato A, che sostituisce il precedente di cui al decreto 7 luglio 2023: il nuovo Allegato A modifica e integra le condizioni in base alle quali i comuni possono introdurre ulteriori differenziazioni all'interno di ciascuna delle fattispecie già previste dal decreto 7 luglio 2023.

A decorrere, quindi, dall'anno di imposta 2025, ai sensi dell'art. 1, comma 757 della legge 160 soprarichiamata e dell'art. 2, comma 1 del decreto 6 settembre 2024, i comuni hanno l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del Prospetto, utilizzando l'applicazione informatica di cui all'articolo 3, comma 1 del decreto 7 luglio 2023.

Come previsto dall'art. 3 comma 5 del decreto 7 luglio 2023, "Le aliquote stabilite dai comuni nel Prospetto hanno effetto (...) per l'anno di riferimento, a condizione che il Prospetto medesimo sia pubblicato sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il Prospetto, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote vigenti nell'anno precedente", salvo che per il primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto, per cui in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dalla legge 160/2019, si applicano le aliquote di base (art. 7, comma 3, del decreto 7 luglio 2023 Ministero dell'economia e delle finanze).

Con comunicato del 27 settembre 2024 il Ministero dell'economia e delle finanze ha reso nota l'apertura ai comuni dell'applicazione informatica per l'approvazione del prospetto delle aliquote dell'IMU; pur essendo numerose le casistiche per le quali i comuni possono operare delle diversificazioni in base alle caratteristiche del proprio territorio, motivo per cui quasi tutte le aliquote IMU deliberate nel 2024 dal Comune di Padova riescono ad essere ricondotte al prospetto, restano escluse quelle relative alle fattispecie di seguito specificate:

- immobili locati a canone concordato con un canone inferiore di almeno il 15% rispetto al canone massimo applicabile: non è infatti possibile prevedere aliquote differenziate in considerazione del valore del canone pattuito, come deliberato per le annualità 2023 e 2024;
- unità immobiliari utilizzate come “locali” o “attività” storici e iscritti all'Albo dei locali storici e delle attività storiche della città di Padova, in quanto sarebbe ora prevista una fattispecie generica riferita a “bottega storica o artigiana” e senza alcun riferimento ad albi comunali;
- una sola unità immobiliare ad uso abitativo posseduta, a titolo di proprietà o usufrutto, da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all’anagrafe degli italiani residenti all’estero (AIRE): le unità immobiliari ad uso abitativo possedute da italiani residenti all’estero devono essere ricondotte alle fattispecie previste per la generalità dei contribuenti.

Per le medesime ragioni si rende necessario adeguare l’articolo 5, comma 3, del regolamento IMU nella parte in cui prevede che alle pertinenze di abitazioni locate a canone concordato non si applichi l’aliquota agevolata. Nel prospetto, infatti, non è possibile prevedere per le pertinenze un’aliquota diversa da quella stabilita per il bene principale; la modifica da apportare al regolamento IMU è evidenziata nel quadro sinottico (all. 2).

Si è ritenuto infine di prevedere l’aliquota zero, compatibile col prospetto, già introdotta a partire dal 2024 in favore delle abitazioni destinate ad alloggi sociali o possedute dagli IACP o dagli enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità, anche per il periodo di espletamento delle attività di assegnazione dell'immobile, individuato in un periodo massimo di 6 mesi.

Com’è noto già dal bilancio 2024, ed ancora di più negli anni a seguire, gli enti locali saranno chiamati a contribuire alla finanza pubblica mediante tagli alle risorse assegnate. La proposta di Legge di Bilancio 2025, di prossima discussione parlamentare, prevede ulteriori “tagli” per gli enti locali che ammontano, a livello nazionale, a 130 milioni di euro per il 2025 e 260 milioni per il 2026. Allo stesso tempo si deve tener conto dei maggiori costi derivanti dall’applicazione dei contratti collettivi nazionali per il personale e dell’incremento dei costi di gestione dei servizi.

Ritenuto pertanto necessario, nell’ambito delle politiche generali di bilancio, ed al fine di garantire continuità nell’erogazione dei servizi, stabilire l’aliquota per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 “Uffici e studi privati”, C/1 “Negozi e botteghe”, C/2 “Magazzini e locali di deposito” (che non siano pertinenza di abitazioni), C/3” Laboratori per arti e mestieri” e D, con l’esclusione dei D/5 “Istituti di credito, cambio e assicurazione (con fine di lucro)” nella misura dell’1,03%.

Si rende di conseguenza necessario ricondurre le anzidette fattispecie nell’ambito di quelle previste dal decreto per far sì che il deliberato risulti rispettoso delle disposizioni contenute nel decreto del MEF del 6 settembre scorso, atteso che, ai sensi dell’art. 1, comma 764, della legge n. 160 del 2019, in caso di discordanza tra il prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta, prevale quanto stabilito nel prospetto.

Stabilito quindi, allo scopo di garantire la conservazione degli equilibri di bilancio ed il mantenimento dei servizi erogati da questo Ente, di approvare le aliquote del tributo come riportato nel prospetto delle aliquote “ID. Prospetto 11 riferito all’anno 2025” elaborato utilizzando l’applicazione informatica resa disponibile dal MEF nell’apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (all. 1).

Stabilito altresì di modificare l’articolo 5 comma 3 del regolamento IMU nel senso sopraindicato come da quadro sinottico allegato (all. 2).

Dato atto che, in ottemperanza all'articolo 239, comma 1 lettera b, del D. Lgs. n. 267/2000, come modificato dall’art. 3 comma 2 bis del D.L. n. 174/2012, la presente proposta di deliberazione è trasmessa, per il parere di competenza, all’organo di revisione economico-finanziario.

Visto l’articolo 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.

Visto il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, art. 42;

Visto lo Statuto Comunale;

Tutto ciò premesso, si sottopone alla Vostra approvazione il seguente ordine del giorno;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 97 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267 e ss.mm.ii.;

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.
2. Di approvare le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2025, riportate nel "Prospetto aliquote IMU – Comune di Padova", ID. Prospetto 11 riferito all'anno 2025, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (all. 1), elaborato utilizzando l'applicazione informatica resa disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'apposita sezione del "Portale del federalismo fiscale".
3. Di approvare la modifica all'articolo 5, comma 3, del vigente regolamento IMU come da quadro sinottico allegato (all. 2); il regolamento pertanto viene ad avere la formulazione di cui all'allegato 3.
4. Di provvedere ad inviare al Ministero dell'economia e delle Finanze il citato Prospetto mediante l'apposita procedura telematica disciplinata dal decreto ministeriale del 06/09/2024 entro il 14 ottobre dell'anno di riferimento del tributo, in modo che il prospetto medesimo sia pubblicato sul sito internet del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno.
5. Di provvedere ad inviare per via telematica la presente deliberazione, mediante inserimento nell'apposita sezione del "Portale del federalismo fiscale", per la successiva pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia, come previsto dall'art. 1, comma 767, della Legge 160/2019.
6. Il competente Capo Settore provvederà all'esecuzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

(***) PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1) Parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

07/11/2024

Il Capo Settore Tributi e Riscossione
Maria Pia Bergamaschi

2) Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

07/11/2024

Il Ragioniere Capo
Pietro Lo Bosco

3) Su richiesta si esprime, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, il parere che nella proposta in oggetto non si evidenziano vizi di legittimità. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

08/11/2024

Il Segretario Generale
Claudio Chianese

4) Il Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 164 del 13/11/2024 esprime parere favorevole in ordine alla presente deliberazione così come proposto dalla Giunta Comunale in ottemperanza dell'art. 77 del Regolamento Comunale di contabilità. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

Vengono depositati n. 20 emendamenti.

OMISSIS

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Interviene il Consigliere Cavatton.

Esce l'Assessora Benciolini.

La seduta è sospesa alle ore 1:13 e riprende alle ore 1:40 del 10/12/2024; viene effettuato l'appello nominale dal quale risultano presenti n. 22 componenti del Consiglio e precisamente i Consiglieri Bean, Berno, Andreella, Barzon, Concolato, Tiso, Tognon, Gabelli, Coppo, Cacciavillani, Pasqualetto, De Lazzari, Tiberio, Battistella, Alberti, Gallani, Foresta, Cavatton, Turrin, Mazzarolli, Mosco e Tarzia.

Si procede all'esame degli emendamenti: i nn. da 6 a 20 sono dichiarati inammissibili; l'Assessore Bressa dichiara di accogliere il n. 2; i nn. 1 – 3 – 4 – 5 posti in votazione risultano respinti (agli atti della presente deliberazione con le relative schede di votazione).

Seguono le dichiarazioni di voto dei Consiglieri Cavatton, Berno, Mosco, Tarzia e Cacciavillani.

Nessun altro avendo chiesto di parlare, il Presidente pone in votazione con il sistema elettronico la proposta all'ordine del giorno, come modificata per effetto dell'emendamento accolto, sostitutivo dell'allegato 1.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti	n. 22	
Voti favorevoli	n. 16	(Alberti, Andreella, Barzon, Bean, Berno, Cacciavillani, Concolato, Coppo, De Lazzari, Foresta, Gabelli, Gallani, Pasqualetto, Tiberio, Tiso e Tognon)
Contrari	n. 5	(Cavatton, Mazzarolli, Mosco, Tarzia e Turrin)
Non votanti	n. 1	(Battistella)

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara approvata la proposta in oggetto.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Antonio Foresta

IL SEGRETARIO GENERALE
Claudio Chianese

La presente deliberazione, pubblicata all'Albo on line per 15 gg. consecutivi dal 12/12/2024 al 26/12/2024, è divenuta esecutiva in data 23/12/2024 ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Funzionario E.Q.A.P.
Silvia Greguolo

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on line per 15 gg. consecutivi dal 12/12/2024 al 26/12/2024.